Temperatura di ieri: min. 9,6 - max. 22,2

# Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

VOLEVA « DIMOSTRARE » CHE CI SONO CASE PER TUTTI

## Clamorosi falsi di Rebecchini sulla situazione degli alloggi

### Le cifre sulle costruzioni dell'ICP, INCIS, Genio Civile e INA-Casa annunciate dal Sindaco smentite dalle stesse statistiche comunali

Il Sindaco, in questa vigilia di elezioni, si è occupato — e da par suo — del problema degli alloggi, scaraventando sul Consiglio comunale una valanga di cifre. Quando alla fine del suo discorso abbiamo fatto i conti, ci siamo accorti che le nostre preoccupazioni non avevano alcuna ragione di esistere. Roma ci è apparsa subito come un grande, immenso cantiere edile, dove si costruiscono case per tutti e per tutte le borse, dove un padre di famiglia può tranquillamente essere sfrattato da un giorno all'altro, perchè il giorno dopo avrà a disposizione le case che desidera. A 7 mila lire al mese, magari; con termobagno, doppi servizi, riscaldamento e altre comodità. Questione di scelta.

Scherzi a parte. Il problema è serio e il Sindaco Rebecchini sembra fatto apposta per ricordarlo a tutti.

La questione degli alloggi, nella nostra città, si trascina da anni. Attorno ad essa i giornali hanno speso, in piombo, alcuni chilometri di colonne. Sono fiorite le polemiche come per nessun altro problema della città. E per decine, centinaia di volte è stata garantita la soluzione del doloroso problema. Ma il problema è rimasto al primo stadio. E le colonne di piombo non si sono trasformate, purtroppo, in colonne di cemento armato. E decine di migliaia di famiglie continuano a domandarsi quando cesserà l'angustia quotidiana, assillante di una casa che non si costruisce mai, di un tetto che non si trov

Ma attorno a questo problema il Sindaco non ha potuto fare a meno, ancora una volta, di dire la sua parola di demagogia, tanto che, dopo il suo discorso, un giornale ha avuto il coraggio di annunciare la prossima soluzione del problema della casa. Ma questo giornale è rimasto solo a gridare nel deserto. E chi ha potuto credergli?

Le cifre di Rebecchini — questa è la morale — sono false. Il Sindaco ha annunciato che a tutto il 1952 «sono stati costruiti circa 119 mila vani da enti comunali, statali, parastatali e da cooperative varie». Ed ha aggiunto che «il programma di immediata realizzazione da parte degli stessi enti comprende fabbricati per n. 6.270 appartamenti e per un complesso di 50.500 vani».

La realtà è ben diversa. E parlano i dati ricavati dai bollettini statistici del Comune dai quali si apprende che le licenze di abitabilità concesse a Roma dal 1949 al 1952 si riferiscono a 19.072 alloggi corrispondenti a 103.059 vani costruiti non solo dagli enti ai quali ha fatto riferimento il Sindaco, ma da tutti i costruttori romani!

Ma per avere un'idea ancora più chiara delle gravissime e coscienti inesattezze pronunciate dal Sindaco, vediamo più da vicino a quali cifre corrispondono le realizzazioni dei soli «enti comunali, statali e parastatali».

Per l'ing. Rebecchini, la somma totale degli alloggi costruiti da questi enti consisterebbe nella cifra di 15 mila 546, pari a 77 mila 151 vani. I dati in nostro possesso dimostrano che ciò è assolutamente contrario alla realtà.

Alla data del 28 febbraio dell'anno in corso, l'INA-Casa aveva assegnato 2.969 alloggi per 14.664 vani.

Per quanto riguarda gli alloggi costruiti dal Genio Civile per i senza tetto ed entrati in reddito all'I.C.P., si apprende dai bilanci dell'Istituto che dal 1949 al 1952 gli alloggi costruiti sono 1.449 per 6.224 vani.

Dal 1949 al 1952, l'INCIS ha messo a disposizione degli assegnatari 1.364 alloggi per 7.135 vani.

Per l'Istituto case popolari il calcolo è più complesso. Ma da un esame dei bilanci dell'Istituto, relativi agli esercizi che vanno dal '49 al '52, si ricava che l'Istituto di Via Tordinona ha reso disponibili, in quattro anni, 2.227 alloggi, corrispondenti a 8.058 vani.

Il Comune, infine, come risulta dagli stanziamenti e dalle dichiarazioni rese dal Sindaco sulle assegnazioni, ha reso disponibili negli ultimi quattro anni, 1.973 alloggi. Non uno di più.

In definitiva, dal 1949 al 1952, gli enti ai quali si è riferito il Sindaco hanno reso disponibili o assegnati solo 9 mila 862 alloggi, cifra ben lontana dai 15 mila 546 alloggi che Rebecchini ha fatto loro costruire sulla carta.

Il nostro elenco non comprende gli alloggi costruiti al Villaggio S. Francesco, dall'Ente assistenza e dall'UNRRA-Casa. Ma anche aggiungendo i 500 appartamenti che questi altri enti — secondo il Sindaco — avrebbero costruito, la differenza rimane quasi inalterata.

Vogliamo, comunque, essere generosi e considerare anche gli alloggi popolari che *presumibilmente* saranno resi disponibili entro tutto l'anno 1953. Ma si tratta di 3.135 appartamenti, con i quali non si arriva ancora a toccare la cifra data per certa di 15 mila 546 alloggi!

Dinanzi a tante falsità, come ci si può meravigliare se la relazione del Comune di Roma *alla Commissione parlamentare* per l'inchiesta sulla miseria reca in chiare lettere e con sbalorditiva sicurezza che «la situazione, lungi dal denunciare uno stato di fabbisogno eccezionale di abitazioni, dimostra invece che per la popolazione dimorante nelle abitazioni vere e proprie il problema della casa può dirsi ormai risolto»?

E dire, che proprio il censimento aveva scoperto a tutti la piaga delle abitazioni.

Dalle rivelazioni statistiche del '51 si seppe, infatti, che 84 mila 892 famiglie vivono in coabitazione con altre. Ebbene, anche riducendo alla metà la cifra, si viene a sapere che 42.446 sono le famiglie che hanno necessità urgente di alloggio. Ma bisogna poi aggiungere i 27 mila 839 tuguri e baracche e le 10 mila 633 abitazioni che stanno per divenire tuguri perchè il tempo le ha *rese quasi inabitabili!* E come si può affermare, allora, che «il problema della casa può dirsi ormai risolto»?

Eppure, il censimento ha dimostrato che il superaffollamento delle abitazioni raggiunge punte impressionanti soprattutto nei vecchi rioni e nei *quartieri del centro*. Se il Sindaco guardasse un po' oltre il *suo spazioso appartamento*, scoprirebbe, forse, il significato di quell'1,74, corrispondente all'indice di affollamento per vano degli alloggi del rione Ponte, il rione dove egli, se non erriamo, abita da parecchi anni. E manco a farlo apposta, si tratta di uno degli indici più alti al quale fa la diretta concorrenza Trastevere con il *suo* 2,12.

Ma il Sindaco gli occhi li chiude ben bene e *preferisce* ignorare queste cose. Lui ha altre questioni a cui pensare, alla vigilia delle elezioni. A cominciare dalle cifre false che servono solo a qualificare l'Amministrazione salita al potere con una legge elettorale truffaldina.

Questa non è una delle baracche che sorgono a ridosso dei ruderi romani alla periferia della città. Questa è una delle abitazioni che sorgono nel popolare quartiere di Testaccio, alla «Montagnola», a pochi passi dal Campidoglio. Abituri del genere sono frequentissimi in tutte le zone popolari: costituiscono l'unico riparo per migliaia di romani che i bombardamenti, gli sfratti e la miseria hanno cacciato dai loro precedenti alloggi. In cinque anni, il governo non è riuscito nemmeno ad assicurare un tetto a questi cittadini così duramente colpiti dalla guerra e da una politica economica contraria al loro interessi.

IN UNA PENSIONE DI VIA TUSCOLANA

## L'arresto di un impiegato di banca che fuggì con l'amante e 5 milioni

*Viveva modestamente sotto falso nome, consumando i resti del bottino — La triste sorte della moglie e dei figlioletti*

Nessuno dei clienti della pensioncina di via Tuscolana, n. 36 (una pensione modesta, tranquilla, «familiare», per commessi viaggiatori, ufficiali in pensione, maestre di pianoforte senza genitori nè marito) ha mai avuto il benchè minimo sospetto che, dietro l'insignificante fisionomia del sig. Carmelo Lo Brutto, sotto i suoi abiti grigi, dentro il suo cranio coperto di capelli già neri e folti, ed ora brizzolati, si nascondesse una personalità capace di colpi di testa, di audacie avventurose, di ribellioni al decoro, alla legge, alla morale.

C'era, è vero, la giovane donna con la quale egli divideva la camera e il letto, ma i più credevano che si trattasse della moglie. E quanto agli altri, essi non davano alla piccola irregolarità più peso di quanto ne meritasse. Per tutti, insomma, egli restava ciò che sembrava: un possidente siciliano, di risorse solide, seppure modeste, con il portafogli sempre fornito, venuto dalla natia Sicilia a respirare l'aria fascinosa di Roma, del «Continente».

Questa opinione è stata cancellata d'un tratto, l'altro ieri mattina, allorchè i marescialli di P.S. Castagna e Di Tommaso, del commissariato di Porta Maggiore, si sono presentati all'ingresso della pensione per invitare il sig. Lo Brutto e la sua gentile amica a seguirli. La coppia era appena appena sveglia. Lui si è vestito alla meglio, scuro in volto, si è annodata la cravatta con mani tremanti. Lei, più calma, è riuscita a sfoderare un sorriso pieno di civetteria.

Poco dopo, il sig. Lo Brutto, saldato il conto, usciva dalla pensione, per non mettervi più piede. E, qualche ora dopo, nei bisbigli delle cameriere e dei clienti, si diffondeva con ricchezza di particolari la verità.

Il sig. Carmelo Lo Brutto si chiama invero Calogero Vulla, ed è un ex impiegato della Banca Popolare di Caltanissetta. Due anni fa, dopo essersi impadronito di cinque milioni di lire, era fuggito con la giovane e bella amante, Maria Antonietta P., lasciando nella costernazione e nel bisogno la moglie e due bambini. Per mutare un po' i propri connotati, il Vulla si era tagliato i baffi e, mediante adeguato compenso, era riuscito a procurarsi documenti falsi, assumendo un nome fittizio. Per circa due anni è durata la finzione. Poi, quasi per caso, qualcuno ha saputo e, alle orecchie della polizia, che aveva da tempo abbandonato ogni ricerca, è giunta la «soffiatina». Così, l'avventura del falso Carmelo è finita come finiscono tutte le avventure di coloro che, sciocchi, si limitano a rubare soltanto qualche milione. Altri ladri più grossi assai continuano, per dirla con un'espressione molto in voga fra il popolo, a marciare in automobile.

I COMIZI DEL PCI

## Per un governo di pace e di riforme sociali

**DOMANI: ISOLA FARNESE - ore 19,30: F. De Magistris; VALLE AURELIA - ore 19,30: Claudio Cianca candidato alla Camera e Ezio Zerenghi candidato al Senato.**

**VENERDI': CELIO - ore 20: parlerà Giulio Turchi, candidato alla Camera e al Senato.**

**DOMENICA 26: IV MIGLIO - ore 10: Alfredo Scarnati; PRIMA PORTA - ore 10: Umberto Clementi; PONTE GALERIA - ore 10: Corrado Noulian; CENTOCELLE - ore 17: L. L. Radice, candidato alla Camera; OSTIA LIDO - ore 18: Pietro Ingrao, candidato alla Camera; FIUMICINO - ore 16,30: Mario Leporatti; FINOCCHIO - ore 16,30: Corsi; ACILIA - ore 17,30: F. P. Romeo; CASALBERTONE - ore 17,30: Claudio Cianca, candidato alla Camera; AURELIA - ore 18,30: Dina Bertoni Jovine, candidata alla Camera.**

**Sempre nella giornata di domenica si terranno comizi di apertura a FORTE AURELIO, COLLINA VOLPI, TOR SAPIENZA E MAGLIANA.**

PER LE VOTAZIONI DEL 7 GIUGNO

## L'appello alle elettrici del Consiglio della Donna

*Seicentomila madri, spose e ragazze saranno chiamate a dare il loro giudizio sull'operato del governo*

Si è riunito in questi giorni il Consiglio della Donna Romana per esaminare i problemi che si presentano al movimento delle donne democratiche romane in vista delle prossime elezioni politiche

A conclusione dei suoi lavori, il Consiglio ha votato una mozione nella quale si rileva innanzitutto il significato particolarmente importante che le prossime elezioni assumono e le conseguenze decisive che il risultato di questa consultazione elettorale avrà, per molti anni, sulla vita delle donne e su quella delle loro famiglie La mozione sottolinea quindi il fatto che vana sarebbe la lotta che le donne — organizzate nell'UDI, nei sindacati o nelle associazioni professionali — conducono da anni per affermare i loro diritti, per conquistare migliori condizioni di vita alle loro famiglie, per assicurare un avvenire sereno ai loro figli e per difendere la pace, se, in questo momento particolarmente importante nella vita della nostra nazione, non si servissero del loro diritto di voto in modo ragionato e cosciente.

«Per questi motivi — afferma la risoluzione — l'Unione Donne Italiane, fedele ai suoi principi di associazione femminile libera e democratica, che raggruppa donne di ogni professione, di ogni corrente politica e di ogni fede religiosa, pur non appoggiando particolari liste e particolari candidati, richiama l'attenzione delle donne di Roma sul fatto che in queste elezioni non si tratta soltanto di scegliere questo o quel candidato, questo o quel programma: la posta in gioco è la democrazia stessa e, di conseguenza, il progresso economico e sociale, l'avvenire libero e pacifico della patria». Passando ad un esame dello schieramento delle formazioni elettorali, la mozione del Consiglio della Donna Romana rileva la esistenza da un lato del blocco, formato dalla Democrazia Cristiana e dai minori partiti satelliti, che si prefigge l'obiettivo di conquistare, grazie alla legge truffa, quel premio di maggioranza che dovrebbe assicurargli il predominio assoluto ed esclusivo del futuro governo del Paese e, dall'altro lato, i partiti e i gruppi di opposizione democratica e antifascista, che si presentano con liste proprie per permettere agli elettori di esprimere liberamente il loro voto, e che propongono programmi di pace, di riforme sociali e di difesa della Costituzione. Una precisa alternativa si apre quindi alle elettrici romane: dare il loro voto alle liste dei partiti e dei gruppi dell'opposizione democratica, che vogliono la costituzione di un governo democratico di unità nazionale, di un governo nuovo che lavori a soddisfare le aspirazioni del popolo italiano guidandolo sulla via della pace e del progresso, oppure contribuire al rafforzamento del predominio di coloro che alle famiglie italiane hanno dato soltanto disoccupazione, miseria, minacce di guerra e che seguono la strada della soppressione delle libertà, la strada che porta ad un regime di dittatura e di guerra

«Le donne romane elettrici sono più di seicentomila — conclude la mozione — e il voto è una grande arma nelle loro mani Per caripirlo loro saranno messe in opera nuovamente, come nel passato, tutte le armi dell'inganno e dell'intimidazione Grande è quindi la loro responsabilità! Chiamate per la terza volta nella storia italiana a dare un voto politico, diano esse, oggi, un voto meditato e cosciente Questo è appunto il compito che le donne dell'UDI si assumono in questo momento così importante: promuovere la discussione, aiutare tutte le donne di Roma a riflettere perchè il loro voto sia un voto per la pace, la libertà, la concordia nazionale, il progresso economico, il benessere delle famiglie».

## Gli « Amici dell'Unità » per la campagna elettorale

Dopo il Convegno degli «Amici», dopo gli impegni da loro presi, già si cominciano a registrare i primi successi nella diffusione. In ogni settore le Sezioni sono in gara d'emulazione e così sono in gara tra di loro i cinque settori di Roma.

L'inizio è veramente promettente. La prima classifica vede così in graduatoria le Sezioni:

1° SETTORE - Campitelli punti 25, Salario p. 21, Celio p. 17, P. Parione p. 16, Ludovisi p. 15.

2° SETTORE - Gordiani punti 30, Villa Certosa p. 29, Appio 21, Latino Metronio 11, Torpignattara 10, Quadraro 7.

3° SETTORE - Italia punti 21, Nomentano p. 20, Tiburtino 17, Casal Bertone p. 9, S. Lorenzo 4.

4° SETTORE - Mazzini punti 11, Aurelia p. 6, Trastevere p. 4, Trionfale p. 4.

5° SETTORE - Gianicolense punti 17, Testaccio 15, Garbatella 9.

Per il 25 aprile, intanto, segnaliamo i seguenti impegni: Laurentina 150: Pietrata 350; Magliana 50: Campitelli 500; Tiburtino 500.

### Convocazioni di Partito

**SI AVVERTONO TUTTE LE SEZIONI** che presso l'amministrazione della Federazione sono in distribuzione i diplomi d'onore per le cellule che si sono distinte nella sottoscrizione.

**QUESTA SERA** avranno luogo i convegni dell'attivo nelle sezioni di Monte Mario, San Saba, Tuscolano e Centocelle, a Latino Metronio il convegno avrà invece luogo venerdì.

**LE SEZIONI** che ieri non hanno ritirato in Federazione il documento informativo sulla disciplina delle attività elettorali, mandino in giornata un compagno in Federazione.

**POLIGRAFICI E' CARTAI:** Comitati di cell. Comp. del Comit. sind. delle commissioni interne di tutti gli stabilimenti, oggi alle 18.30 in Fed.

**METALLURGICI:** I comit. di cell. comp. del comit. sind. e delle comm. interne domani alle 18.30 in Fed.

**TUTTI I COMPAGNI MUTILATI E INVALIDI** oggi alle 18.30 alla sez. Ponte Parione (Via Banco di S. Spirito n. 42).

**LE SEGUENTI SEZ.** mandino immancabilmente in giornata un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa: Parioli, Gordiani, Vermicino, Val Melaina, Tufello, Aurelia, Collina Radio e Magliana.

**RESPONSABILI ELETTORALI** di tutte le sezioni sono convocati in Fed. domani alle 18.30.

### RIUNIONI SINDACALI

**EDILI:** Oggi ore 18 il C. D. della FILEA è convocato in sede. O.d.G.: esame dell'andamento delle trattative per il contratto integrativo; esame delle lotte in corso per i miglioramenti economici.

**ELETTRICI:** Domani in sede il Comitato Direttivo della FIDAE romana.

### FEDERAZIONE GIOVANILE

**AMMINISTRATORI** di Sezione oggi alle 18 in Federazione con loro assenza debbono partecipare gli organizzatori.

### Associazione Inquilini

Il C. D. provinciale e i comitati delle case popolari sono convocati per domani giovedì alle ore 20 nei nuovi locali di Largo Arenula, 26.

## RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo, Musiche del mattino — 8: Rassegna della stampa italiana — Previsioni del tempo — 8,15: Musica leggera — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Canzoni del Festival di San Remo, Orchestra Angelini — 13: Previsioni del tempo — 13,15: Album musicale — 14: Listino borsa di Milano, Medie dei cambi — 14,15: Chi è di scena?, Cinema — 16,30: Finestra sul mondo — 16,45: Lezione di inglese — 17: Orchestra Strappini — 17,30: Parigi vi parla — 18: Orchestra Gallino — 18,30. Università Marconi — 18,45: Paesaggi e scrittori — 19,15: Orchestra Nicelli — 19,45: Fatti e problemi del giorno 20: Musica leggera — 20,30: Radiosport — 21: Taccuino musicale — 21,05: «Il Trovatore» di Verdi. Al termine: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Giornali radio: 13,30, 15, 18, — Ore 9: Tutti i giorni — 9,30. Orchestra Fragna — 10: Casa serena — 13: Dalla torre Eiffel al Campidoglio, varietà musicale da Parigi — 13,45 Claudio Villa e l'orchestra Conte — 14: Galleria del sorriso — 14,30 Orchestra Trovajoli — 15: Previsioni del tempo — 15,15: Mendelssohn Sogno di una notte di mezza estate — 15,45: Un diario scritto nel cielo — 17: Il giardino delle meraviglie — 17,30: Ballate con noi. Nell'intervallo: Radiocronaca dell'arrivo ad Aquila del IV G. P. ciclomotoristico delle Nazioni — 18,30. Il cielo non può attendere — 18,45 Concerto in miniatura — 19 Romanzo sceneggiato — 19,30: Strumenti in libertà — 19,45: Radiosera e commento sul IV G. P. Ciclomotoristico delle nazioni — 20,30 Taccuino musicale — 20,35: Serata d'onore per gli «Anziani» della Radio — 21,30: «Il mio amico commissario» di Ezio D'Errico — 22,15 Aglio Segurini e i suoi solisti — 22,30: Incontro Roma-Londra — 22,45 Siparietto — 23,15. Motivi in tasca — 23,35: Notturno dall'Italia.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19,30 L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Musiche di scena: «Edipo re» di Sofocle — 22: Musiche pianistiche di Francis Poulenc — 22,30. Le maschere italiane.

## Nastro bianco

La casa dell'amico Giorgio Ricciotti, direttore della «Dear Film», agenzia di Roma, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale è stato dato il nome di Gianfranco.

Al dinamico Giorgio, alla gentile signora Gilda e al piccolo i nostri più fervidi auguri.


CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

OGGI eccezionale «Prima» al CAPITOL

*Un trio perfetto nella più esilarante paradossale commedia*

ROSALIND RUSSELL PAUL DOUGLAS MARIE WILSON in LA DIVISA piace alle Signore

REGIA DI NORMAN Z. McLEOD

Il film dell'allegria ad alta tensione: saturo di brio, di umorismo e di battute scintillanti.

*Domani ai Cinema*

METROPOLITAN - GALLERIA e QUATTRO FONTANE

*Imminente ai Cinema*

BARBERINI - IMPERIALE e MODERNO

HANNO VENDUTO LA VITA GIOCANDO CON LA MORTE...

YVES MONTAND VERA CLOUZOT FOLCO LULLI CHARLES VANEL ANTONIO CENTA

VITE VENDUTE (IL SALARIO DELLA PAURA) IL CAPOLAVORO di H.G. CLOUZOT

Il film che ha trionfalmente inaugurato il Festival Internazionale di Cannes

PRODUZIONE FONO ROMA CICC FILM SONOR


LA LOTTA PER I SALARI E IL DIRITTO DI SCIOPERO

## Stamani i poligrafici romani sospendono il lavoro per un'ora

### Domani scioperano i marmisti e i lavoratori del legno - Gli elettrici respingono un arbitrio della S.R.E. — Stasera l'attivo degli statali

Stamane, i lavoratori delle aziende poligrafiche romane, sospenderanno il lavoro dalle 11 alle 12. I lavoratori addetti ai quotidiani effettueranno la sospensione secondo le particolari disposizioni emanate dal sindacato.

I poligrafici rivendicano un aumento di 210 lire al giorno, aumento che dovrebbe sanare la sperequazione tra retribuzioni e costo della vita. Nonostante la richiesta sia modesta e giusta, le organizzazioni padronali non hanno creduto, dopo due settimane, di dare ancora una risposta al sindacato di categoria.

Altre due importanti categorie particolarmente disagiate sospenderanno il lavoro domani dalle 16 in poi: esse sono le categorie dei marmisti e cavatori e dei lavoratori del legno. I rispettivi sindacati hanno avanzato anch'essi, alle organizzazioni padronali, richieste di perequazione della contingenza ed hanno incontrato una resistenza ostinata. I marmisti, dopo la sospensione, si riuniranno alla Camera del Lavoro per ascoltare la relazione del sindacato.

Queste sospensioni di lavoro rappresentano le prime manifestazioni della volontà unitaria dei lavoratori di conquistarsi un tenore di vita più umano, cominciando col riguadagnare ciò che hanno perduto a causa dell'aumentato costo della vita.

In generale le categorie rivendicano aumenti tali da portare i lavoratori delle qualifiche più basse ad una paga che corrisponda appena alla metà del costo minimo della vita. Ripetiamo: appena alla metà della spesa minima indispensabile che una famiglia di quattro persone deve sostenere ogni mese per vivere.

D'altra parte il governo e le classi padronali pretendono di negare ai lavoratori ogni miglioramento economico, e pretendono ancora di togliere loro di mano lo strumento più efficace e più civile per ottenere quanto hanno bisogno di chiedere, lo strumento cioè dello sciopero.

A questo proposito questa sera, alle ore 18, si riuniscono alla CdL i Comitati direttivi di tutti i sindacati del pubblico impiego: dalla riunione si attendono importanti decisioni per quanto riguarda la lotta per i miglioramenti e per respingere l'illegale provvedimento alla Manifattura.

Altra prova l'ha data la direzione della Società Romana di Elettricità, la quale ha comunicato ieri alla Commissione interna che i lavoratori che scioperarono contro la truffa avrebbero ricevuto un rimprovero scritto, mentre due ore di multa sarebbero state applicate ai lavoratori del complesso di San Paolo, perchè «recidivi».

Il sindacato elettrici ha dichiarato assolutamente arbitrari i provvedimenti minacciati dalla SRE, ha invitato i lavoratori a respingere le lettere di punizione, e ha convocato per domani giovedì il Comitato direttivo e tutti gli attivisti della categoria. I lavoratori di San Paolo si riuniscono invece oggi alle 11,30 in assemblea generale.

Una crescente azione unitaria e combattiva di tutte le categorie, in difesa del salario e della Costituzione, un voto dato ai partiti dei lavoratori il 7 giugno, ricacceranno indietro i faziosi e prepotenti forchettoni che vogliono togliere ai lavoratori il pane e la libertà.

### CONVOCAZIONI ANPPIA

**SEZIONI RIUNITE CENTRO:** Oggi alle 21 in via Tomacelli 146 riunione del C. D. allargato.

**I PERSEGUITATI POLITICI** antifascisti, dei ricoi Latino-Metronio, sono invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà domani alle ore 20, in via Satrico 16.

## Dopo 8 anni in Tribunale 62 spacciatori di am-lire

### Se la sono cavata con modeste condanne

Dopo parecchie udienze si è concluso ieri, dinanzi alla I Sezione del Tribunale Penale (Presidente: Vallarini; P.M.: Donato) il processo contro sessantadue persone imputate di falsificazione e spaccio di am-lire.

I numerosi imputati non erano tutti in aula, essendo alcuni liberi per aver scontato la pena altri essendo imputati a piede libero: i principali accusati erano Arnaldo e Renato Galassi, Gaetano Assegna e Andrea Cutroni. I fatti addebitati agli accusati si svolsero otto anni or sono, nel lontano 1945 allorchè l'interprete del comando alleato di Bari, incaricato dallo stesso comando, che da tempo lamentava una forte immissione sul mercato di am-lire false, di smascherare i falsificatori, riuscì a mettersi in contatto con Arnaldo Galassi e Gaetano Assegna i quali offrirono all'interprete una certa quantità di am-lire false. Questa mossa imprudente permise alla Polizia, dopo aver arrestato i due, di scoprire i complici e le fila dell'organizzazione.

Arrestato infatti, poco dopo, a Siena Andrea Cutroni perchè in possesso di 330 000 am-lire costui confessò che le monete venivano stampate in Roma nel sotterraneo del negozio di Alfonso Muzi, in via Acquasparta 25, e che il capo dei falsari era un certo Alfredo Malali dal quale l'arrestato aveva ricevuto come compenso per alcuni servizi resigli le monete false. Fra l'altro il Cutroni rivelò molti nomi di spacciatori e di falsificatori

Il processo si è concluso ieri con l'arringa del P.M. dott. Donato, il quale ha chiesto per tutti gli imputati pene abbastanza elevate.

Il Tribunale non ha ritenuto opportuno accettare tutte le richieste del P.M. e pur condannando e pene varie i principali imputati ha assolto parecchi dei minori e ha ridotte le pene ad altri. La difesa era composta dagli avvocati Giuseppe Berlingieri, Summa, Vincenzo Lombardi, Preziosi, D'Amico ed altri.

### ITALIA - URSS

**OGGI** i responsabili dei circoli rionali ed aziendali alle ore 18,30 in via XX Settembre 3. Si prega vivamente di non mancare.

**Nella ricorrenza del Natale di Roma il Corpo dei Vigili Urbani ha sfilato in parata allo stadio dei Marmi, al Foro Italico. Precedentemente, alle 8, dai Vigili era stata deposta una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Nella sala degli Orazi e Curiazi, alla presenza del ministro Zoli, del Sindaco e di vari assessori sono stati premiati i vincitori del concorso «Certamen Capitolinum»**

### Un giovane idraulico infortunato sul lavoro

Un grave incidente sul lavoro è accaduto ieri alle 13,15, nel cantiere Catalano, che stà eseguendo dei lavori sulla via Appia, nei pressi della Tomba di Cecilia Metella.

Un giovane idraulico, Angelo Trolli, di 18 anni, mentre stava installando delle tubature, cadeva malamente, riportando la frattura della clavicola destra. Trasportato con un auto di passaggio all'ospedale di San Giovanni, è stato giudicato guaribile, dai sanitari di turno, in trenta giorni.

### Quattro persone arrestate in una rissa alla Marranella

Alle ore 18 di ieri, in via Grazioso Benincasa, alla Marranella, i fratelli Sergio e Nazzareno Marzi, rispettivamente di 20 e 17 anni, entrambi asfaltisti, domiciliati al numero 17 di quella strada, sono venuti a diverbio con il pensionato 73enne Salvatore Martucci e con la di lui figlia Clorinda, di 39 anni. Nella baruffa, il Martucci armatosi di un coltello, ha ferito leggermente alla testa il più grande dei fratelli Marzi. Tutti e quattro sono stati tratti in arresto e denunciati per rissa.

LA TRAGEDIA DI VIA SUSA, 5

## La ferita a martellate da ieri fuori pericolo

### Alla poveretta non è stata comunicata la morte del marito

Luigia Menta, la vedova del commerciante di vini Placido Ferri, è stata dichiarata fuori pericolo. L'esame radiografico ha infatti dimostrato che le ossa del cranio sono intatte. I colpi che il marito le ha inferto, con un martello ed una chiave inglese, prima di togliersi la vita, non le hanno prodotto che ferite di carattere superficiale, le quali non danno adito a timori di gravi complicazioni. Ciò è avvenuto perchè la donna è riuscita a smorzare la violenza dei colpi riparandosi con le braccia.

Durante tutta la giornata di ieri, al capezzale della vedova si sono avvicendati i tre figli e numerosi parenti. La povera donna sembrava alquanto sollevata e il suo volto appariva un po' meno pallido, sotto i candidi bendaggi che lo fasciano quasi completamente.

La polizia, intanto, ha concluso le indagini sulla tragedia di via Susa, 5. Del resto, essendo perito il principale dei protagonisti, l'unico che poteva essere imputato di qualche cosa, l'inchiesta si è ridotta ad un puro atto formale, burocratico. Placido Ferri, dopo aver tentato di uccidere la moglie, si è ucciso, portando con sè, nel suo animo esacerbato, la sua folle disperazione. Il suo corpo giace all'Obitorio, ma la vedova, almeno, fino a qualche ora fa, ne ignorava ancora la morte.

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**

— Oggi, mercoledì 22 aprile, (112-253). Patrocinio di S. Giuseppe. Il sole sorge alle 5,28 e tramonta alle 19,16.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 19, femmine 14. Nati morti: 1. Morti: maschi 20, femmine 13 (dei quali 3 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 0.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 9,6 - 22,2. Cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

**VISIBILE E ASCOLTABILE**

— Teatri: «Le miserie del signor Travet» al Pirandello.

— Cinema: «La giostra umana» all'Acquario; «Eva contro Eva» all'Alcyone; «Vivere insieme» all'Astra e Plaza; «Giuochi proibiti» all'Attualità e Moderno; «Luci della ribalta» al Bernini; «Il terrore di Londra» al Capranica e Europa; «Riso amaro» al Centocelle; «Il corsaro dell'isola verde» all'Olympia e Induno; «Sogni proibiti» al Delle Maschere e Flaminio.

**ASSEMBLEE E CONFERENZE**

— Seminario biologico R. Damiani: Domani, alle 18, nell'aula dell'istituto di Anatomia Patologica (Policlinico) il prof. Alberto Stefanelli, terrà una conferenza sul tema: «La citomorfosi dei neuroni».

— Domani alle 17,30 nella sala dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (via dei Greci, 17) lo on. Epicarmo Corbino terrà una conferenza per le Manifestazioni Culturali parlando sul tema: «Un economista dinanzi a Beethoven».

— Venerdì al Ridotto del teatro Eliseo alle 17, il signor Henri Gleizes terrà una conferenza sul tema: «Le Renoveau de la Tapisserie française».

— Nella sede del British Council (Palazzo del Drago, via Quattro Fontane 20) il signor Arnold Haskell terrà venerdì alle 18, una conferenza sul tema: «La estetica del balletto».

**VARIE**

— L'Associazione Libera Proprietari Barbieri e Misti comunica che in occasione dell'anniversario della Liberazione, sabato gli esercizi di barbiere e misti dovranno osservare il seguente orario: apertura ore 8, chiusura ore 13.

— Si rammenta a tutti i soci del Collegio dei Parrucchieri di Roma che sabato 25 avrà luogo presso la sede sociale (via Frattina, 35) l'assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo 1952, indetta per le 15,30 in prima e per le 16,30 in seconda convocazione.

### Le nuove disposizioni per i francobolli espressi

L'Ufficio Stampa del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni comunica: «Essendo ormai cessate le particolari circostanze contingenti che indussero l'Amministrazione a consentire a suo tempo, in via del tutto eccezionale, l'uso dei francobolli per espresso in sostituzione dei valori ordinari, si rammenta al pubblico che i francobolli per espresso sono d'ora in poi da ritenersi validi solo per tale servizio

Conseguentemente a partire dal 16 maggio 1953 le corrispondenze munite del solo francobollo speciale per espresso, utilizzato, in luogo dei valori ordinari, per la tassa di francatura, saranno considerate non francate